



Aeroporto
Olbia Costa Smeralda
GEASAR

Aeroporto di Olbia
Costa Smeralda

Edizione Manuale d'Aeroporto
3.0

Pagina 1 di 48

Rev. 00 del 01/06/2015

PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

TERMINAL AVIAZIONE COMMERCIALE

TERMINALS EMERGENCY PLAN



 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 2 di 48

1	Premessa	4
2	Obiettivi generali del Piano di Emergenza	5
3	Contenuti del Piano di Emergenza	7
4	Definizioni	8
5	Figure Competenti	10
6	Gestione ordinaria della sicurezza	12
7	Descrizione Terminal Aviazione Commerciale	13
8	Attrezzature ed impianti di protezione antincendio.....	14
9	VIE D'ESODO	14
10	PUNTI DI RACCOLTA	14
11	Norme Comportamentali Da Tenere In Caso Di Emergenza	15
	11.1 Incendio	15
	11.2 Terremoto	19
	11.3 Fuga Di Gas/Sostanze Pericolose	20
	11.4 Alluvione	21
	11.5 Tromba D'aria	22
	11.6 Esplosioni / Crolli / Attentati E Sommosse Che Interessano Aree Esterne	23
	11.7 Minaccia Armata E Presenza Folle	23
	11.8 Emergenza infortunio /malore	25
	11.9 Emergenza atti di interferenza illecita	28
12	Norme di comportamento - evacuazione.....	29
13	Evacuazione delle persone diversamente abili o a mobilità ridotta.....	30
14	Disposizioni finali	30
15	SISTEMI DI ALLARME E DISPOSITIVI	31
16	PROCEDURE DI EMERGENZA	31
17	LIVELLI DI ALLARME	34
18	COMPITI DELLE FIGURE PREPOSTE ALL'EMERGENZA	36
19	LOCALI A RISCHIO SPECIFICO	44
20	PROCEDURE SPECIFICHE.....	45

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 3 di 48

Procedura per la gestione delle emergenze e l'evacuazione del Terminal Aviazione Commerciale dell'Aeroporto Olbia Costa Smeralda

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 4 di 48

1 Premessa

La complessità della struttura aeroportuale (collocazione nel contesto territoriale, presenza di Enti e Società diverse, dimensioni, numero ed eterogeneità di presenze, tipologia d'impianti, ecc.) richiede una particolare attenzione al quadro generale nel quale si andrà ad operare in situazioni d'emergenza, poiché l'evento sinistroso potrebbe coinvolgere aree a differenti rischi d'incendio (Basso - Medio - Elevato) ed avere delle ricadute su un'ampia popolazione.

S'intuisce pertanto che uno degli aspetti che possono avere grande impatto sull'evoluzione spazio temporale dell'evento-emergenza è quello relativo al coordinamento ed al coinvolgimento dell'intera utenza aeroportuale al fine di incanalare tutte le risorse disponibili nel quadro di una gestione globale e generalizzata di tutti gli aspetti riguardanti la sicurezza antincendio, quadro, nel quale tutti, secondo la propria capacità e disponibilità di mezzi e strutture metteranno in gioco le loro energie.

Tale *“gestione integrata delle emergenze”*, che richiederà l'impegno dell'intera struttura aeroportuale, dovrà avere un indirizzo di coordinamento che può essere identificato in un *Ufficio Operativo della Sicurezza dell'Aeroporto* strutturato, costituito da un *Responsabile del Coordinamento*, avente funzioni di gestione e controllo sulle diverse realtà ed un *Gruppo di Sicurezza Operativo* (del quale dovranno far parte, se necessario, anche gli addetti delle singole squadre di emergenza opportunamente formati ed addestrati) deputati agli interventi attivi di soccorso e di contrasto nelle situazioni di pericolo che non possano essere più dominate dalle singole squadre.

Tali indicazioni sono da ritenersi, sia nell'individuazione delle figure coinvolte sia in quella della possibile struttura organizzativa, delle linee guida sulle quali impostare il comune orientamento da dare alle azioni di coordinamento fra gli Enti Istituzionali, la Società di Gestione e le Società esercenti all'interno dell'Aeroporto.

Nel quadro generale del sistema aeroportuale si dovranno individuare diversi livelli di intervento con relativi “Piani D'Emergenza”, ciascuno dei quali, pur rispettando i criteri e le procedure generali, avrà un diverso grado di approfondimento e di complessità.

Questi si possono sintetizzare in:

- **piano d'emergenza per le singole unità produttive;**
- **piano d'emergenza interno di aeroporto;**
- **piano d'emergenza esterno di aeroporto, inteso come “piano territoriale per la gestione integrata delle emergenze”.**

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 5 di 48

2 Obiettivi generali del Piano di Emergenza

Il Piano di emergenza è l'insieme coordinato delle azioni e dei comportamenti che devono essere seguiti in caso di accadimento che comporti potenziale o reale pericolo per la salute ed incolumità delle persone.

Il Piano rappresenta un importante documento in materia di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e, pertanto, dovrà essere tenuto costantemente aggiornato in relazione alle reali condizioni operative del contesto in esame, apportando tempestivamente tutte quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di innovazioni organizzative, strutturali, impiantistiche, al fine di mantenere e, se possibile, migliorare lo standard di sicurezza offerto dal Piano stesso.

Il Piano dovrà essere altresì obbligatoriamente sottoposto a revisione ogni qualvolta si verifichino avvicendamenti o trasferimenti di dipendenti menzionati come figure attive nel Piano stesso.

Il Piano sarà comunque riesaminato almeno in occasione della riunione annuale di coordinamento prevista dalla **Direzione Unità di Crisi** o anche a seguito della prova di evacuazione prevista dal D.M. 10/03/1998.

I principali obiettivi del piano di emergenza sono:

- prevenire o limitare danni a persone, ambiente e cose, al verificarsi di un evento incidentale;
- effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;
- prevenire ulteriori incidenti derivanti da quello in origine;
- assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (Vigili del Fuoco, Carabinieri, 118, ecc.).

Il piano di emergenza interno deve fornire l'indicazione dei comportamenti corretti da tenere al verificarsi di una situazione incidentale. Difatti il comportamento delle persone, che si trovano in condizioni di imminente pericolo, in particolare in edifici ad alta concentrazione di persone, spesso è determinato dal panico. Reagire emotivamente sotto l'impulso della paura, del senso dell'oppressione, manifestando ansia o fin'anche isteria, può risultare pericoloso poiché non consente un controllo razionale della situazione creatasi. Inoltre si possono verificare anche reazioni anomale dell'organismo, quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Le condizioni descritte possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 6 di 48

IL PIANO DI EMERGENZA PUÒ DARE UN CONTRIBUTO IMPORTANTE PER IL SUPERAMENTO DI QUESTI COMPORTAMENTI, CONSENTENDO DI ESSERE PREPARATI ALLE SITUAZIONI DI PERICOLO, STIMOLARE LA FIDUCIA IN SE STESSI E INDURRE UN SUFFICIENTE AUTOCONTROLLO PER ATTUARE LE AZIONI CORRETTE.

Risulta pertanto di fondamentale importanza, in virtù del quotidiano, che gli operatori aeroportuali siano preparati ad affrontare un'emergenza e aiutino gli estranei ospiti dell'aerostazione ad affrontare una situazione di emergenza.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 7 di 48

3 Contenuti del Piano di Emergenza

All'interno del "Piano di Emergenza" sono contenute le informazioni chiave che servono per mettere in atto i primi comportamenti e le prime azioni da intraprendere, e permettono di ottenere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi principali:

- Salvaguardia ed evacuazione delle persone;
- Messa in sicurezza degli impianti;
- Compartimentazione e confinamento dell'incendio;
- Protezione dei beni e delle attrezzature;
- Estinzione completa dell'incendio;

Il Piano di Emergenza è strutturato in maniera tale da fornire:

- informazioni relative alla caratterizzazione dell'unità produttiva (tipo di attività, tipo di azienda, conformazione strutturale, numero di presenze, presidi antincendio attivi, ecc) pronte per essere usate dal personale e dagli enti di soccorso per determinare il tipo di risposta a incidenti ragionevolmente prevedibili in una determinata attività;
- individuazione delle figure coinvolte ed attribuzione dei compiti funzionali;
- procedure operative per l'emergenza e per l'evacuazione (condizioni di normalità, preallarme, allarme, emergenza, cessato allarme).

Il Responsabile dell'attuazione delle procedure contenute nel presente Piano è il Post Holder Terminal Aviazione Commerciale:

Sergio Fanzecco.

In condizioni di normale attività per l'attuazione delle procedure il Post Holder Terminal Aviazione Commerciale è coadiuvato dal Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP):

Ivan Dettori

In ogni caso, l'**RSPP** presente in azienda, prima di assentarsi, designa un suo sostituto, comunicando tempestivamente il nominativo al personale coinvolto attivamente nell'attuazione del Piano.

Almeno una volta l'anno dovranno essere organizzate, dal PH Terminal Aviazione Commerciale di concerto con il **RSPP aziendale**, il **Direttore dell'Aeroporto** ed i **Datori di Lavoro** di ciascun ente, nonché i **Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione** degli stessi, esercitazioni antincendio o prove di evacuazione onde mettere in pratica e verificare le procedure contenute nel piano. A seguito delle esercitazioni **RSPP** redigerà un'apposita relazione sull'andamento delle stesse, onde consentire al responsabile del piano di apportare gli eventuali correttivi al presente piano e/o predisporre una specifica azione informativa e formativa per il personale.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015 Pagina 8 di 48
---	--	---

4 Definizioni

Nell'ambito delle schede di valutazione delle possibili situazioni accidentali relative alle attività della struttura è usata una terminologia specifica per i luoghi di lavoro valutati, che può essere così riassunta:

PROBABILE PERICOLO: una situazione in cui si riscontra l'eventualità del verificarsi di un evento dannoso per le persone e/o per le strutture a seguito di un probabile crollo, esplosione, incendio, altra calamità;

IMMINENTE PERICOLO: una situazione in cui si ha la certezza del verificarsi immediato di un evento dannoso per le persone e/o per le strutture a seguito di imminente crollo, esplosione, incendio, altra calamità;

EVENTO DANNOSO GIA' AVVENUTO: in tale situazione le azioni saranno dirette a contenere al massimo gli effetti negativi prodotti dall'evento stesso;

LUOGO DI LAVORO: l'intera struttura o parte di essa occupata da un numero variabile di dipendenti, in cui è designato un referente ai fini della gestione delle emergenze;

SETTORE ZONA: zona omogenea per caratteristiche strutturali, ma non sempre per le lavorazioni che vi sono svolte; è unità funzionale per la definizione del livello dell'emergenza, di indirizzo delle direzioni di fuga e di allocazione delle risorse umane addette all'evacuazione;

CENTRO OPERATIVO: locale cui fa capo la gestione operativa dell'emergenza;

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.): Servizio che interviene operativamente nell'applicazione delle misure sanitarie, nei limiti delle proprie competenze e strutture, le azioni sono svolte secondo quanto stabilito nel presente piano;

SCORTA INTANGIBILE: dotazioni sanitarie minime, rispetto alla categoria dell'aeroporto, che debbono essere custodite e mantenute in efficienza per il pronto impiego del servizio sanitario aeroportuale;

VIE DI FUGA: percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono l'uscita dall'intera struttura ed il raggiungimento delle Aree di Raccolta previste;

IMPIANTO DI ALLARME: insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio;

RIVELAZIONE E SEGNALE AUTOMATICA DEGLI INCENDI: azione svolta dall'insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rivelare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio d'incendio;

IMPIANTO ANTINCENDIO FISSO: insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in queste voci gli idranti, i naspi, etc;

ESTINTORI PORTATILI: apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tale apparecchio è concepito per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg;

IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA:

- **Gruppi elettrogeni:** complesso formato da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna o turbina a gas atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, etc.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 9 di 48

- Gruppi di continuità: insieme di convertitori statici e accumulatori elettrici, destinati a assicurare la continuità dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature di emergenza, in caso di black-out della rete;
- Lampade di sicurezza: apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate a entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.

STRUTTURE (REI): per porte ed elementi di chiusura con requisiti REI si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare per un tempo determinato, in un tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I";

VIE DI ESODO: per quanto riguarda le vie di uscita si fa riferimento ai percorsi di esodo (ivi comprese le porte) in grado di condurre ad un luogo sicuro rispetto agli effetti di un incendio (fuoco - fiamme - calore - cedimenti strutturali);

AREE DI RACCOLTA: zone sicure nello stabile o nelle sue adiacenze, chiaramente identificate, dove si raduna, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale e i visitatori che hanno evacuato i settori in emergenza;

ALTRI IMPIANTI DI PREVENZIONE ANTINCENDIO: valvole di intercettazione gas/liquidi combustibili - Elettrovalvole - Dispositivi per l'interruzione d'emergenza dell'energia elettrica.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 10 di 48

5 Figure Competenti

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure/strutture chiamate ad operare nell'ambito delle procedure di intervento e della gestione ordinaria per la sicurezza nell'aeroporto. Si riporta qui di seguito solo uno schema generale rimandando ai paragrafi specifici compiti e ruoli propri di ciascuna figura.

POST HOLDER TERMINAL AVIAZIONE COMMERCIALE:

E' responsabile dell'efficacia di attuazione del presente Piano di Emergenza. Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante una emergenza.

ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA:

Operativamente si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza.

Personale appositamente formato come indicato dal D.M. 10.03.1998.

ADDETTO COMUNICAZIONI ESTERNE:

Operativamente si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso e di controllo quali TWR.

ADDETTI AGLI INGRESSI:

Operativamente si attiva per le azioni da compiere al fine di assicurare la completa fruibilità delle uscite in emergenza, tale compito è assicurato dagli addetti della Coopservice.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE:

Operativamente si attiva per il primo soccorso di feriti o infortunati ed il coordinamento con le strutture esterne di soccorso sanitario.

ASSISTENZA P.R.M. (passeggeri a ridotta mobilità):

Dal 26 luglio 2008, secondo la nuova normativa europea (regolamento UE 1107/2006), è responsabilità dei gestori aeroportuali fornire assistenza a terra ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM). Tra i servizi dedicati ai PRM è compresa la disponibilità d'uso di una sala riservata "Sala Amica" ubicata al piano rialzato dell'aerostazione in prossimità dei banchi check in, l'accesso alla sala potrà avvenire previo contatto con gli addetti all'assistenza. Tale compito è assegnato alla Fast S.r.l. che operativamente, al verificarsi di un'emergenza, si attiva per la mobilitazione di persone che possiedono un'inabilità sempre e solo dove non vi sia pericolo o rischio per gli operatori.

PREPOSTO ATTIVITA' DI CONTROLLO - RSPP:

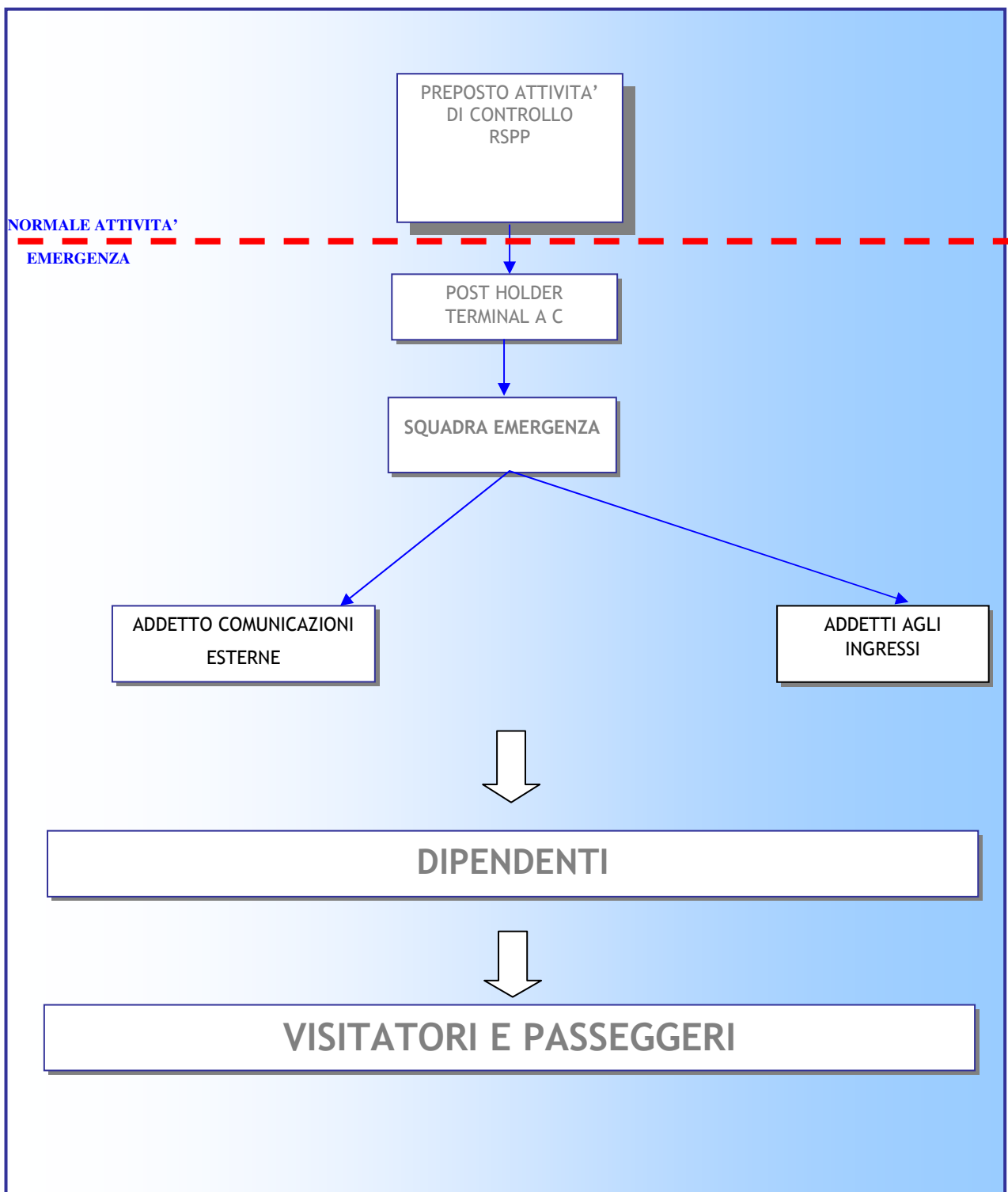
Garantisce in condizioni di normale attività la sicurezza dei mezzi di prevenzione e protezione disponibili.

I nominativi delle figure individuate, riportati nell'Allegato 1, sono da compilarsi a cura del Responsabile del Piano, previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione.

Di seguito si riportano dei diagrammi esplicativi che indicano degli schemi logici di relazione tra le varie figure competenti al verificarsi di un'emergenza.



PIANO DI EMERGENZA FLOW - CHART



 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 12 di 48

6 Gestione ordinaria della sicurezza

Preposto all'attività di controllo - RSPP

In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro a costui spetta, in particolare, il compito di verificare (avvalendosi eventualmente della collaborazione degli addetti alle emergenze) eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle seguenti difese e sistemi di sicurezza:

- fruibilità delle vie di esodo (corridoi, porte, scale, ecc.);
- efficienza di manufatti, impianti ed attrezzature di difesa/contrasto (estintori, idranti, cassetta sanitaria, porte antincendio, ecc.);
- efficienza degli impianti/dispositivi di sicurezza ed allarme (illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, rivelatori automatici d'incendio, cartellonistica di sicurezza).

Eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza devono essere immediatamente comunicate al **Post Holder Terminal**. In relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, si dovranno definire di comune accordo, le misure di sicurezza da adottare nell'attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti.

Il tipo e la periodicità dei controlli, nonché l'esito degli stessi, dovrà essere riportato in un apposito **"Registro Antincendio"**, nel quale saranno annotati per le varie tipologie di controllo:

- il tipo di controllo effettuato;
- la data di effettuazione;
- l'esito del controllo, con eventuali osservazioni in merito;
- firma dell'addetto che ha effettuato il controllo.

A cura di R.S.P.P. sarà consegnato un estratto del presente Piano (contenente le principali indicazioni di sicurezza e comportamentali) anche agli appaltatori o prestatori d'opera abituali.

Ai prestatori d'opera occasionali che non permangono nella sede per più di quattro giorni consecutivi, dovrà essere consegnata una sintetica nota informativa contenente informazioni circa i segnali di allarme utilizzati, nonché le principali norme comportamentali da seguire.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 13 di 48

7 Descrizione Terminal Aviazione Commerciale

Il Terminal Aviazione Commerciale ha una forma rettangolare di 242 m x 85 m, disposta su tre livelli, due fuori terra e uno seminterrato, si compone di tre blocchi funzionali, sorti attorno al nucleo, la cosiddetta Hall Centrale; i vari blocchi sono comunicanti tra loro attraverso scale, ascensori e scale mobili. Sul lato frontale, lato Land Side, vi sono i sette accessi principali, dotati di porte ad apertura automatica.

La **Hall Centrale**, lunga 148 m e profonda 19 m, si sviluppa su due livelli e costituisce l'accesso principale al terminal, offrendo al passeggero, così come al visitatore occasionale, un'ampia offerta di beni e servizi di standard elevato.

Al piano primo della hall centrale viene ospitata, su una superficie di circa 1000 mq, la Facoltà Di Economia e Management del Turismo dell'Università Di Sassari.

Ai lati opposti della **Hall Centrale**, rispettivamente ad Est ed a Ovest, sono state realizzate la **Hall Arrivi** e la **Hall Partenze**.

La **Hall Arrivi**, in pianta quadrata su due livelli, ha una dimensione di circa 48 m per lato per complessivi 2300 mq, ripartita tra area sterile (riconsegna bagagli) e zona attesa arrivi, parzialmente integrata con la Hall centrale.

Nella medesima area si trovano gli uffici degli Enti di Stato, Polizia, Dogana e Guardia di Finanza.

Nella **Hall Partenze**, di pari dimensioni e disposta simmetricamente alla Hall Arrivi, si svolgono le attività di check-in grazie a due isole di accettazione, per complessivi 31+2 banchi. Nella **Hall** si trovano biglietteria, eccedenza bagagli, ufficio caposcalo, Tax Refund e altre attività orientate al passeggero viaggiante, oltre ad altri uffici operativi e la Sala Amica per l'assistenza ai Passeggeri a ridotta mobilità.

Un'area di circa 350 mq destinata ai controlli di sicurezza costituisce l'elemento architettonico di connessione con il **Molo Imbarchi**.

Il **Molo Imbarchi** costituisce il blocco architettonico principale dell'aerostazione, lungo 243 metri e profondo 21, si sviluppa sul fronte del piazzale di sosta aeromobili principale (Apron 1), e in posizione mediana rispetto alle superfici di volo.

Al di sotto delle aree accessibili al passeggero, nel piano seminterrato si trovano, oltre ai locali asserviti all'impianto di smistamento/riconsegna e controllo di sicurezza dei bagagli da stiva, anche gli uffici operativi, 5 uscite **Bus-Gates**, gli arrivi Schengen ed Extra Schengen, debitamente serviti da ascensori e scale mobili. Inoltre in questo piano, sotto le hall partenze/centrale/arrivi, si trova il tunnel carrabile dove sono ubicati vari locali tecnici e magazzini.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 14 di 48

8 ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Ai fini della sicurezza nei confronti del pericolo d'incendio nell'aerostazione sono stati previsti i seguenti presidi di estinzione e rivelazione incendi:

- rete di idranti distribuita in modo da servire la totalità della superficie dell'aerostazione;
- presenza di estintori ad anidride carbonica ed a polvere da 6 kg distribuiti lungo le aree di sosta , di attesa e negli uffici;
- sistema di rivelazione fumi e segnalazione dell'allarme.

9 VIE D'ESODO

In ogni area dell'Aerostazione sono state individuate un numero di uscite di emergenza congruo alle dimensioni dell'intera area, esse sono state dimensionate per il massimo affollamento ipotizzabile.

I percorsi di esodo sono di facile individuazione e consentono, attraverso porte ad apertura a spinta, l'evacuazione verso i punti esterni all'aerostazione, dove sono situati i punti di raccolta.

Per la zona imbarchi i passeggeri e gli operatori aeroportuali utilizzeranno i gate che conducono sul piazzale aeromobili dove sono individuati i punti di raccolta. È necessario in caso venga segnalato un allarme, bloccare l'accesso al controllo di sicurezza favorendo il deflusso dei passeggeri onde evitare l'intasamento in prossimità del varco controllato. I varchi del controllo di sicurezza possono essere tuttavia utilizzati, in caso di evacuazione, come vie di esodo che permettono il passaggio dall'area land side verso l'area air side e viceversa.

All'emanazione dell'ordine di evacuazione dell'edificio Terminal Aviazione Commerciale tutte le persone presenti, **a meno di diversa indicazione fornita dal personale addetto alla gestione delle emergenze**, dovranno raggiungere l'esterno dell'edificio seguendo i percorsi indicati **DALLE PLANIMETRIE ALLEGATE AL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA ED ESPOSTE NEI LUOGHI DI LAVORO**.

Per quanto concerne i percorsi (corridoi, passaggi, ecc.) si rimanda alle planimetrie allegate A-B-C-D.

ATTENZIONE!

Le persone che si trovano ad un piano diverso dal proprio al momento del segnale di evacuazione utilizzano l'uscita più vicina e si portano al punto di raccolta unendosi al gruppo del proprio piano di appartenenza.

10 PUNTI DI RACCOLTA

Qualora risulti necessario evacuare uno o più locali o aree, al fine di verificare l'avvenuta evacuazione di tutti i lavoratori e del pubblico presente, sono state identificate Aree denominate "Punti di Raccolta", in luoghi sicuri, lontani da potenziali sorgenti di rischio. Tali aree sono evidenziate da apposita segnaletica verticale e mantenute libere da qualsiasi ingombro. Sono ubicate nei seguenti punti:

- **PUNTI 1 - 5:** Situato nello spazio antistante l'aerostazione passeggeri lato air side
- **PUNTI 2 - 3 - 4:** Situati nello spazio antistante l'aerostazione passeggeri lato land side

La planimetria "E" allegata ne riporta la collocazione.

11 Norme Comportamentali Da Tenere In Caso Di Emergenza

Questa sezione deve essere commentata ed illustrata ai dipendenti, nell'ambito della attività di informazione e formazione prevista dagli art. 36-37 D. Lgs.81/08 e ss. mm. e ii..

Si precisa che l'evacuazione normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

- Incendio - Terremoto/crollo di strutture interne - Fuga gas/sostanze pericolose - Telefonate anonime (minacce di bomba)

In altre circostanze , invece, può risultare più opportuno che i lavoratori restino all'interno dei locali di lavoro, come per esempio nei seguenti casi:

- Alluvione - Tromba d'aria - Scoppio/crollo all'esterno (gas edifici vicini, ecc.) - Minaccia diretta con armi ed azioni criminose - Presenza di un folle.

Gli incaricati della gestione della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

Si esaminano, di seguito, differenti situazioni di rischio.

11.1 Incendio

Chiunque venga a conoscenza della presenza di un incendio in atto o presunto deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
MANUTENZIONE AEROPORTUALE	3455109270
VIGILI DEL FUOCO	115

FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura dei materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015 Pagina 16 di 48
--	--	--

CATENA DI COMANDO E ALLARME IN CASO DI INCENDIO AEROSTAZIONE E SUE PERTINENZE

1. NEL CASO IN CUI UN RILEVATORE ANTINCENDIO VADA IN ALLARME PER PRESENZA DI FUMO O PER UN GUASTO, LA CENTRALINA SITUATA NEL BOX COOPSERVICE E LA TARGA SITUATA SOPRA LA POSTAZIONE DELLA COOPSERVICE AI FILTRI DI SICUREZZA DEL TERMINAL AVIAZIONE COMMERCIALE GENERANO UN ALLARME SONORO;
2. L'ADDETTO COOPSERVICE SI RECA NEL BOX DOVE E' PRESENTE LA CENTRALINA E DOPO AVER TACITATO L'ALLARME CHIAMA LA MANUTENZIONE GEASAR INT. 8010 - CELL. 3455109270 E COMUNICA ALLA STESSA LA ZONA E IL LUOGO DOVE SI TROVA IL SENSORE CHE HA GENERATO L'ALLARME;
3. L'ADDETTO ALLA MANUTENZIONE SI RECA NEL LUOGO INDICATO E VERIFICA SE SI TRATTA DI INCENDIO O FALSO ALLARME DELL'APPARATO;
4. IN CASO DI INCENDIO RITENUTO CONTROLLABILE INTERVIENE CON I PRESIDI ANTINCENDIO A DISPOSIZIONE SUL POSTO COMUNICANDO SUCCESSIVAMENTE QUANTO ACCADUTO AL POST HOLDER TERMINAL SERGIO FANZECCO INT. 8039 - CELL. 3405818931 E A RSPP IVAN DETTORI INT. 8041 - CELL. 3453963619;
5. IN CASO DI INCENDIO RITENUTO INCONTROLLABILE AZIONA L'ALLARME LOCALE, CHIAMA I VIGILI DEL FUOCO 115, COORDINA L'EVACUAZIONE DELL'AREA, CHIAMA L'ADDETTO DELLA COOPSERVICE 0789563439 E CHIEDE ALLO STESSO DI ATTIVARE L'EVACUAZIONE DI UNA PARTE O DELLA TOTALITA' DEL TERMINAL COMMERCIALE;
6. SENTITO IL POST HOLDER TERMINAL SERGIO FANZECCO INT. 8039 - CELL. 3405818931 L'ADDETTO COOPSERVICE ATTIVA L'ALLARME DI EVACUAZIONE;

RIEPILOGO TELEFONI:

MANUTENZIONE GEASAR INT. 8010 - CELL. 3455109270

P H TERMINAL SERGIO FANZECCO INT. 8039 - CELL. 3405818931

VIGILI DEL FUOCO 115

VIGILI DEL FUOCO AEROPORTO 078969502

RSPP IVAN DETTORI INT. 8041 - CELL. 3453963619

- Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:
- “115” Vigili del Fuoco
- “113” Polizia
- “112” Carabinieri
- “118” Pronto soccorso.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 17 di 48

In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio.

In caso di allarme, con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza P.R.M. provvederanno a raggiungere eventuali assistenze nel caso che le stesse non si siano allontanate dalla Sala Amica e non risulti esserci intralcio o pericolo per gli operatori. Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.

Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.

In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).

Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.

E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 18 di 48

espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione). Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.

L'uso di un estintore a CO₂ può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere. Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri. Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, 118, Polizia, ecc.).

E' necessario che i presenti nell'edificio si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015 Pagina 19 di 48
--	--	--

11.2 Terremoto

Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo l'uso degli ascensori ed attuando la evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

Per questo evento, evidentemente, si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e della emergenza" con dibattiti ed esercitazioni.

Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio.

Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffalature, apparecchi elettrici. Attenzione alla caduta di oggetti.

Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento, scale e pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando). In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.

Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale.

Se le condizioni ambientali lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi tutto il peso del corpo.

Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali.

Non usare gli ascensori.

Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.

11.3 Fuga di gas o versamento sostanze pericolose e/o sospette

Chiunque venga a conoscenza di versamenti di sostanze pericolose deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
MANUTENZIONE AEROPORTUALE	3455109270
VIGILI DEL FUOCO	115
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE	3405828208

FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla tipologia della sostanza;
- sulla presunta entità dell'evento, natura di materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Coordinatore delle emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un addetto alla gestione dell'emergenza che provvederà a:

- far evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa;
- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento;
- se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga;
- se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
- se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa e, se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo;
- disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

11.4 Alluvione

Chiunque venga a conoscenza di un alluvione in atto deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
MANUTENZIONE AEROPORTUALE	3455109270

FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura di materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

In caso di pericolo grave ed immediato avvisare gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che si allontanino dalla zona pericolosa, evitando modalità che possano generare panico, nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso degli ascensori.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

11.5 Tromba D'aria

Chiunque venga a conoscenza di una tromba d'aria in atto deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
MANUTENZIONE AEROPORTUALE	3455109270

FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura di materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

In caso di pericolo grave ed immediato avvisare gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che si allontanino dalla zona pericolosa, evitando modalità che possano generare panico.

Si riportano le seguenti indicazioni:

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

11.6 Esplosioni / Crolli / Attentati e Sommosse che Interessano Aree Esterne

Chiunque venga a conoscenza di esplosioni, crolli, etc deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
POLIZIA DI STATO AEROPORTUALE	0789641059

FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura di materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

In caso di pericolo grave ed immediato avvisare gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che si allontanino dalla zona pericolosa, evitando modalità che possano generare panico.

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la “**non evacuazione**” dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

11.7 Minaccia Armata E Presenza Folle

Chiunque venga a conoscenza di una minaccia armata deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
POLIZIA AEROPORTUALE	0789641059

FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura di materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 24 di 48

In caso di pericolo grave ed immediato avvisare gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che si allontanino dalla zona pericolosa, evitando modalità che possano generare panico.

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la **“non evacuazione”**.

I lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il PH Terminal Aviazione Commerciale o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 25 di 48

11.8 Emergenza infortunio/malore

Chiunque venga a conoscenza della presenza di un infortunato o di persone colte da stato di malore deve informare immediatamente:

ENTE

PRESIDIO MEDICO SANITARIO AEROPORTUALE

Recapito telefonico

3405828208

FORNENDO INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione dell'evento;
- sulla natura dell'evento;
- sul numero di persone coinvolte.

In attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso Ospedaliero):

- verificare la situazione cercando di capire cosa sia accaduto e se siano ancora presenti condizioni di pericolo per l'infortunato e per i soccorritori;
- mantenere il pubblico lontano onde evitare inutili affollamenti di curiosi;

e se persona opportunamente addestrata (es. addetto al primo soccorso):

- prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato, facendo poche cose essenziali che si è certi di saper fare proteggendosi dai rischi che potrebbero sorgere attuando il soccorso, effettuando una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di una unità produttiva durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza:

- **In casi di soffocamento ed asfissia:** se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea);
- **In caso di folgorazioni:** dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace;
- **In caso di ferite profonde con emorragia esterna:** pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita;
- **Per distorsioni, strappi e lussazioni:** applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno;

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015 Pagina 26 di 48
--	--	--

- **In caso di svenimenti:** non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto la posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare;
- **In caso di convulsioni:** tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno;
- **In caso di inalazioni di fumi:** senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale. Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido;
- **In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado):** raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati;
- **In caso di ferimenti alla testa:** se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, ne dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico;
- **In caso di lesioni da schiacciamento:** arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento;

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione: in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

- **Metodo Stampella Umana**
è utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.
- **Metodo Della Slitta**
Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015 Pagina 27 di 48
---	--	--

- *Metodo Del Pompiere*

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 28 di 48

11.9 Emergenza atti di interferenza illecita

Chiunque venga a conoscenza di un atto illegale deve informare immediatamente:

ENTE

Recapito telefonico

POLIZIA DI STATO AEROPORTUALE

0789641059

FORNENDO INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione dell'evento;
- sulla natura dell'evento;
- sul numero di persone coinvolte.

In caso di collo incustodito:

- verificare rapidamente se il collo appartenga a persone presenti nelle vicinanze: in caso affermativo invitare cortesemente l'interessato a non lasciare oggetti incustoditi

In caso negativo:

informare immediatamente:

ENTE

Recapito telefonico

POLIZIA DI STATO AEROPORTUALE

0789641059

- evitare di toccare o rimuovere il collo o che altri lo facciano;
- qualora vi siano motivi per ritenere che il collo possa costituire pericolo grave e immediato allontanarsi e far allontanare i presenti dalla zona sospetta.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 29 di 48

12 Norme di comportamento - evacuazione

L'ordine di evacuazione delle aree interessate dall'emergenza viene impartito da:

- Post Holder Terminal;
- Capo squadra dei Vigili del fuoco;
- Addetto squadra gestione emergenze (in presenza di pericolo grave o immediato in assenza del Post Holder Terminal);
- Dirigenti e preposti (in presenza di pericolo grave o immediato (in presenza di pericolo grave o immediato in assenza del Post Holder Terminal o addetti alle emergenze).

NELLE AREE CON ELEVATA PRESENZA DI PASSEGGERI

L'evacuazione viene avviata mediante allarme sonoro, gli addetti incaricati della gestione delle emergenze gestiscono l'evacuazione indirizzando i presenti verso le uscite di emergenza più vicina convogliandoli verso i punti di raccolta prestabiliti.

NELLE AREE DI PERTINENZA DI ALTRI ENTI E/O SOCIETA'/AZIENDE

Gli addetti incaricati della gestione delle emergenze gestiscono l'evacuazione dei propri locali indirizzando i presenti verso le uscite di emergenza più vicina convogliandoli verso i punti di raccolta prestabiliti. Dopo aver fatto evacuare dai propri locali i colleghi e gli eventuali passeggeri/operatori aeroportuali presenti, gli addetti alle emergenze delle ditte esterne collaborano con gli addetti alle emergenze della Geasar per far evacuare tutti i presenti nel Terminal.

I LAVORATORI GEASAR/DITTE ESTERNE/ALTRI ENTI:

nel caso sia richiesta l'evacuazione devono:

- Sospendere il lavoro mettendo eventuali attrezzature in uso in quel momento in condizioni di sicurezza;
- Collaborare a mantenere calmi gli utenti presenti, tranquillizzandoli sulla situazione in atto;
- Dirigersi verso le vie di fuga segnalate dall'apposita cartellonistica collaborando ad indicare i percorsi, facendo convogliare tutti gli utenti ai punti di raccolta;
- Affiancare gli accompagnatori degli eventuali disabili presenti nel raggiungimento dei punti di raccolta
- Fornire agli addetti squadra gestione emergenze indicazioni su eventuali colleghi non presenti nel punto di raccolta

Nel caso di evacuazione incontrollata:

- Mantenere un comportamento pacato e sereno cercando di dare il buon esempio;
- Non ostacolare l'esodo degli utenti.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015 Pagina 30 di 48
--	--	--

13 Evacuazione delle persone diversamente abili o a mobilità ridotta

Al momento non è necessaria nessuna procedura per l'evacuazione di lavoratori diversamente abili o a mobilità ridotta della Geasar S.p.A. in quanto in organico non risulta essere presente nessun addetto con patologia tale da essere individuato come un lavoratore disabile o a mobilità ridotta.

Nel caso di evacuazione:

- I passeggeri a mobilità ridotta o diversamente abili presenti in aeroporto presi in consegna dagli addetti della sala Amica saranno evacuati:
 1. dagli addetti della sala Amica qualora al momento dell'evacuazione ne abbiano ancora il controllo;
 2. dagli addetti alle emergenze della Geasar qualora al momento dell'evacuazione non siano sotto il controllo dell'addetto della sala Amica;
- I passeggeri a mobilità ridotta o diversamente abili presenti in aeroporto che non hanno contattato la sala Amica e che sono comunque seguiti da un accompagnatore saranno aiutati nell'esodo dagli addetti alle emergenze della Geasar S.p.A.;
- Tutte le persone che nel corso dell'evacuazione manifestino un qualsiasi problema e hanno difficoltà nel raggiungere i punti di raccolta saranno aiutati dagli addetti alle emergenze della Geasar S.p.A.

14 Disposizioni finali

Il presente Piano deve essere consegnato:

- all'Enac - Direzione Aeroportuale;
- al Post Holder Terminal Aviazione Commerciale;
- al Responsabile Prevenzione e Protezione;
- ai componenti della squadra per la gestione dell'emergenza;
- alla Polizia di Stato;
- alla Coopservice;
- alla Dogana;
- alla Guardia di Finanza;
- ai Vigili del Fuoco;
- alla Fast;
- ai dirigenti Geasar individuati ai sensi dell'art. 2 D. Lgs 81/08;
- ai sub concessionari/appaltatori presenti in aeroporto;

E' fatto obbligo al possessore del Piano di conservarlo con cura e diligenza.

E' fatto obbligo a chi preleva, dall'ufficio che lo conserva, una copia del Piano, di utilizzarla con cura e restituirla dopo la consultazione senza alterarne in alcun modo il contenuto.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 31 di 48

E' fatto obbligo ai Responsabili del Piano di Emergenza PH Terminal Aviazione Commerciale di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo, inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano"

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) il Terminal (fornitori, addetti e prestatori di servizi a contratto di appalto o contratto d'opera, di assistenza agli impianti tecnici/tecnologici, di pulizia e tutte quelle prestazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs.81/08) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Chiunque manometta e/o riduca l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni, saranno sottoposti a provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre alla eventuale azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

15 SISTEMI DI ALLARME E DISPOSITIVI

Vengono di seguito indicati i dispositivi presenti all'interno del Terminal di Aviazione Commerciale necessari alla segnalazione e/o rivelazione di uno stato di emergenza.

CICALINO

Ai fini del presente piano il CICALINO è il dispositivo usato per segnalare gli stati di allarme.

IMPIANTO DI RIVELAZIONE

L'impianto di rivelazione copre l'intero Terminal di Aviazione Commerciale. Lo stesso risulta costituito da: una serie di rivelatori di fumo, pulsanti manuali a rottura di vetro e segnalatori ottici acustici. La centralina è ubicata all'interno del locale CED, l'attivazione automatica comporta l'invio di un segnale d'allarme al telefono della manutenzione Geasar.

16 PROCEDURE DI EMERGENZA

LO STATO DI EMERGENZA (O ALLARME) DERIVA DAL VERIFICARSI DI QUALUNQUE ACCADIMENTO O SITUAZIONE CHE COMPORTI UN DANNO O UN RISCHIO PER L'INCOLUMITÀ DEI LAVORATORI E DEI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE.

Nel seguito vengono individuate procedure operative da seguire in caso di emergenza al fine di evidenziare le azioni da svolgersi per gli scenari incidentali principali.

Le indicazioni seguono alcuni principi generali:

raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, ma non va trascurato che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 32 di 48

nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale aziendale, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento.

Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

Nelle procedure di seguito riportate sono indicate anche quelle per le gestione ordinaria della sicurezza da parte delle figure competenti.



LE PROCEDURE SONO RIPORTATE SOTTO FORMA DI SCHEDE, PER OTTENERE UNA LETTURA BREVE ED IMMEDIATA DELLA AZIONI DA COMPIERE.

LE SCHEDE SONO COSÌ STRUTTURATE:

SQUADRA DI EMERGENZA

16.1.1.1.1.1 Cosa deve fare

Costoro in accordo con il Coordinatore delle emergenze:

- ✓ Comunicano al personale lo stato di emergenza, indicandone la natura, trasmettendo (se del caso) l'ordine di evacuazione (totale o parziale) emanato dal Coordinatore delle emergenze.
- ✓ Coordinano l'esodo del personale, al fine di agevolare l'evacuazione in sicurezza dell'edificio e, più in generale, si attivano affinché vengano rispettate le norme di comportamento stabilite nel presente Piano in relazione alle differenti situazioni di emergenza ipotizzate.
- ✓ Intraprendono misure di contenimento e contrasto, commisurate all'evento che ha determinato lo stato di emergenza, in relazione alle indicazioni ricevute dal Coordinatore delle emergenze e sulla base della propria capacità e competenza; dette azioni devono essere intraprese solamente quando gli operatori hanno la certezza di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni eseguite, ed alla condizione di conoscere l'uso appropriato degli impianti ed attrezzature utilizzati.

IN QUESTA PARTE SONO DESCRITTI I COMPITI E LE AZIONI GENERALI CHE LA FIGURA IN OGGETTO DEVE COMPIERE NEI CONFRONTI DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA

IN QUESTA PARTE VENGONO DEFINITE LE AZIONI DA COMPIERE QUANDO VIENE DATO IL SEGNALE DI PREALLARME

Al segnale di preallarme

- ✓ Si portano immediatamente presso il settore di propria competenza (o comunque in una postazione preventivamente convenuta onde essere immediatamente reperibili);
- ✓ Preallertano gli addetti per:
- ✓ informare dello stato di preallarme il personale ed i presenti;
- ✓ raggiungere, p. es., locali tecnici defilati, servizi igienici, ecc. oppure eventuali prestatori d'opera occasionali;
- ✓ Informano il personale di supporto, anche mediante gli ausiliari di soccorso, di raggiungere eventuali disabili permanenti presenti.
- ✓ In caso di presenza occasionale di disabili, di infortunati o comunque di persone che necessitino un'azione di supporto, gli addetti alla gestione dell'emergenza individuano tra i presenti le persone a cui assegnare tale funzione di supporto.

Al segnale di Evacuazione

- ✓ Trasmettono al personale l'ordine di evacuazione; necessario in relazione all'evoluzione dell'emergenza essere effettuata "a voce" da un componente della squadra al previsto segnale sonoro.
- ✓ Incaricano alcuni ausiliari, tra il personale più vicino al punto di raccolta, di bloccare il traffico veicolare esterno per consentire il punto di raccolta.
- ✓ Controllano che il personale attui l'evacuazione nel rispetto del presente Piano e, comunque, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Coordinatore delle emergenze e dagli addetti alla gestione dell'emergenza.
- ✓ Chiudono le porte di compartimentazione eventualmente aperte.
- ✓ Segnalano i percorsi di esodo al personale che evacua il piano al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto.

IN QUESTA PARTE VENGONO DEFINITE LE AZIONI DA COMPIERE QUANDO VIENE DATO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE

cessato allarme

- ✓ Solo su invito del Coordinatore delle emergenze diramano al personale la comunicazione del Cessato Allarme controllando che le condizioni di sicurezza siano state integralmente ripristinate.

IN QUESTA PARTE VENGONO DEFINITE LE AZIONI DA COMPIERE QUANDO VIENE DATO IL SEGNALE DI CESSATO ALLARME

17 LIVELLI DI ALLARME

Il presente piano di Emergenza prevede due diversi livelli di allarme:

➤ allarme di primo livello

preallarme

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza, in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il PH Terminal Aviazione Commerciale **Sergio Fanzecco**.

Qualora la situazione lo richieda il preallarme dovrà essere comunicato (a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate.

➤ allarme di secondo livello

evacuazione

Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile (es. evacuazione di una parte o della totalità del Terminal) sono decise dal PH Terminal Aviazione Commerciale **Sergio Fanzecco** o dalla **Squadra di emergenza in turno**.

L'allarme sonoro viene attivato dalla Coopservice dopo aver sentito il Post Holder Terminal

➤ fine emergenza

cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta.

Viene diramato dal PH Terminal Aviazione Commerciale **Sergio Fanzecco** o dalla **Squadra addetti alle emergenze in turno**, quando le condizioni di sicurezza all'interno del Terminal sono state ripristinate.

ATTENZIONE!

ENTRO IL TEMPO MASSIMO DI TRE MINUTI DAL SEGNALE DI PREALLARME, A SEGUITO DELLE NECESSARIE VERIFICHE EFFETTUATE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E DAGLI ADDETTI ALLE SQUADRE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, DEVE ESSERE DIRAMATO O IL SEGNALE DI CESSATO ALLARME O DI EVACUAZIONE. QUALORA NON FOSSE DIRAMATO NESSUN SEGNALE, AI FINI DELLA SICUREZZA, SI PROCEDE ALL'EVACUAZIONE.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO
PREALLARME
Comunicazioni telefoniche fra gli addetti alle emergenze

Chi lo dirama: PH Terminal Aviazione Commerciale Sergio Fanzecco o squadra addetti alle emergenze

ALLARME DI SECONDO LIVELLO
EVACUAZIONE
Suono prolungato del cicalino per un periodo di almeno 30 sec

Chi lo dirama: Coopservice dopo aver sentito il Post Holder Terminal

FINE EMERGENZA
CESSATO ALLARME
Suono intermittente lungo del cicalino per un periodo di almeno 30 sec

Chi lo dirama: Post Holder Terminal o addetto squadra di emergenza in turno

18 COMPITI DELLE FIGURE PREPOSTE ALL'EMERGENZA

PH TERMINAL AVIAZIONE COMMERCIALE

Cosa deve fare
Il PH Terminal Aviazione Commerciale o persona da lui designata (deputy), per le parti di sua competenza ed in relazione all'evento od alla situazione che ha determinato l'emergenza, è preposto alle seguenti funzioni: ✓ assume decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'evento; ✓ impartisce ordini al personale incaricato della gestione dell'emergenza; - attiva e coordina le misure di pronto intervento per contrastare l'evento con le difese e le dotazioni disponibili, anche in relazione al grado di formazione ed addestramento del personale presente; ✓ dispone la richiesta d'intervento delle strutture esterne di soccorso; ✓ impartisce l'ordine di evacuazione, parziale o totale, dell'edificio; ✓ coordina il controllo delle presenze nel punto esterno di raccolta; ✓ revoca, se del caso, lo stato di allarme.
GESTIONE ORDINARIA DELLA SICUREZZA
Il PH Terminal Aviazione Commerciale si assicura, coordinandosi con il Preposto alle attività di controllo RSPP, che tutto il personale, compresi gli studenti, ed i prestatori d'opera abituali siano a conoscenza del presente Piano d'emergenza.

Situazione di emergenza
Appena viene a conoscenza, mediante segnalazione a voce, di una situazione di emergenza: ✓ comunica, lo stato di preallarme a tutti i componenti la squadra di emergenza azionando l'apposito dispositivo; ✓ si porta sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza (o in prossimità dello stesso) al fine di valutarne la natura, entità e stato di evoluzione dell'evento, decidendo pertanto il passaggio allo stato di "ALLARME DI 2° LIVELLO" o la comunicazione di "CESSATO ALLARME"; ✓ definisce e coordina le eventuali azioni di pronto intervento e di difesa che devono essere attuate, in relazione alle proprie competenze; ✓ se del caso, comunica all'addetto alle comunicazioni esterne (telefonicamente o a voce, personalmente o tramite incaricato) l'ordine di richiedere l'intervento delle strutture pubbliche di soccorso, fornendo le necessarie informazioni sull'evento; ✓ coordina l'attività di controllo delle presenze nel punto esterno di raccolta, avendo cura di avere tempestivamente prelevato l'elenco del personale presente dal collaboratore amministrativo allo scopo incaricato; ✓ incarica un ausiliario al soccorso di informare dello stato di emergenza l'istituto adiacente; ✓ si mette a disposizione delle squadre esterne di soccorso; ✓ dichiara la fine dell'emergenza.

Il nominativo del coordinatore delle emergenze e del suo sostituto è riportato nell'ALLEGATO

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015 Pagina 37 di 48
--	--	--

SQUADRA DI EMERGENZA

Cosa deve fare
Costoro in accordo con il PH Terminal Aviazione Commerciale : ✓ Comunicano al personale lo stato di emergenza, indicandone la natura, trasmettendo (se del caso) l'ordine di evacuazione (totale o parziale) emanato dal PH Terminal Aviazione Commerciale . ✓ Coordinano l'esodo dei presenti, al fine di agevolare l'evacuazione in sicurezza dell'edificio e, più in generale, si attivano affinché vengano rispettate le norme di comportamento stabilite nel presente Piano in relazione alle differenti situazioni di emergenza ipotizzate. ✓ Intraprendono misure di contenimento e contrasto, commisurate all'evento che ha determinato lo stato di emergenza, in relazione alle indicazioni ricevute dal PH Terminal Aviazione Commerciale e sulla base della propria capacità e competenza; <u>dette azioni devono essere intraprese solamente quando gli operatori hanno la certezza di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni eseguite, ed alla condizione di conoscere l'uso appropriato degli impianti ed attrezzature utilizzati.</u> ✓ Effettuano i controlli e le manovre di sicurezza di seguito definiti relativamente alla sezione di edificio di competenza. ✓ Coadiuvano il PH Terminal Aviazione Commerciale nell'effettuare il controllo delle presenze nel luogo di raccolta ad esodo ultimato. ✓ Coadiuvano il PH Terminal Aviazione Commerciale onde agevolare l'intervento delle strutture esterne di soccorso pubblico.

Al segnale di preallarme
✓ Si porta immediatamente presso l'area di edificio di propria competenza (o comunque in una postazione preventivamente convenuta onde essere immediatamente reperibili); ✓ In caso di presenza occasionale di disabili, di infortunati o comunque di persone che necessitino un'azione di supporto, gli addetti alla gestione dell'emergenza individuano tra i presenti le persone a cui assegnare tale funzione di supporto. ✓ Accertano l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa e, se necessario, rimuovono gli ostacoli che ne impediscono l'immediata e sicura utilizzazione, o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri. ✓ Quelli più vicini all'uscita, appositamente incaricati, aprono i varchi al contorno dell'edificio per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso esterni.
Al segnale di Evacuazione
✓ Trasmettono al personale l'ordine di evacuazione; eventualmente, se ritenuto necessario in relazione all'evoluzione dell'emergenza, tale comunicazione potrà essere effettuata "a voce" da un componente della squadra anche in anticipo rispetto al previsto segnale sonoro. ✓ Incaricano alcuni ausiliari, tra il personale più vicino alle uscite sulla pubblica via, di bloccare il traffico veicolare esterno per consentire di raggiungere in sicurezza il punto di raccolta. ✓ Controllano che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal presente Piano e, comunque, nel rispetto delle indicazioni fornite dal PH Terminal Aviazione Commerciale e dagli addetti alla gestione dell'emergenza. ✓ Chiudono le porte di compartimentazione eventualmente aperte. ✓ Segnalano i percorsi di esodo al personale che evacua il piano al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto. ✓ Interdicono l'uso degli ascensori. ✓ Individuano ed aiutano le persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), o comunque in difficoltà (p. es. perché visitatori occasionali), avvalendosi eventualmente della collaborazione degli Ausiliari addetti ai disabili o di altro personale. ✓ Se le condizioni ambientali lo consentono, ispezionano i locali di piano prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte. ✓ Predispongono i mezzi di contrasto dell'evento per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso. ✓ Disattivano gli impianti di ventilazione e, al momento di abbandonare il piano, i quadri elettrici di piano (se necessario il quadro elettrico generale). ✓ Coadiuvano il PH Terminal Aviazione Commerciale nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta. ✓ Collaborano con le squadre esterne di soccorso con azioni di supporto e forniscono a queste ogni utile informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nell'edificio. ✓ Si allontanano e/o abbandonano la zona interessata dall'emergenza su disposizioni del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 38 di 48

cessato allarme	
✓	Solo su invito del PH Terminal Aviazione Commerciale diramano al personale la comunicazione del Cessato Allarme controllando che le condizioni di sicurezza siano state integralmente ripristinate.

I nominativi delle squadre di emergenza sono riportati nell'ALLEGATO.

ADDETTO COMUNICAZIONI ESTERNE

Cosa deve fare
Su indicazione del PH Terminal Aviazione Commerciale, oppure di un componente la squadra per la gestione dell'emergenza, l'addetto alle comunicazioni esterne segnala telefonicamente alle strutture esterne di soccorso pubblico (Allegato) lo stato di emergenza, fornendo le indicazioni più appropriate fra le seguenti: ✓ natura e stato di evoluzione dell'evento che ha determinato l'emergenza; (*) ✓ ubicazione dell'Istituto; ✓ localizzazione dell'evento/incidente all'interno dell'edificio (piano interrato, terra, fuori terra); (*) ✓ altezza e dimensioni approssimative dell'edificio; ✓ numero approssimativo di presenze nell'edificio; ✓ stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente); (*) ✓ possibilità di accesso/accostamento dei mezzi di soccorso; ✓ tipologia dei principali impianti antincendio (rete di idranti, attacco per VV.F). (*) Informazioni che dovranno essere fornite da chi richiede l'intervento dei soccorsi

Al segnale di preallarme
Si mette immediatamente in comunicazione con il PH Terminal Aviazione Commerciale, nell'impossibilità di contattarlo immediatamente, con un componente della squadra di emergenza; ✓ Su segnalazione del PH Terminal Aviazione Commerciale o, nell'impossibilità di contattare immediatamente quest'ultimo, di un membro della squadra per la gestione dell'emergenza, rilancia l'emergenza in atto alle strutture pubbliche di soccorso (Allegato) fornendo le indicazioni di cui sopra.

Al segnale di Evacuazione
✓ Alla diffusione dell'allarme di secondo livello il personale addetto alle comunicazioni esterne abbandona i locali di lavoro e si porta nel punto esterno di raccolta.

Cessato allarme
✓ Riprende la propria attività ✓ Qualora avesse inoltrato la chiamata agli organi esterni di soccorso per un'emergenza infondata o controllata comunica agli stessi la non necessità dell'intervento.

I nominativi degli addetti alle comunicazioni esterne sono riportati nell'ALLEGATO.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 40 di 48

PERSONALE ALL'INGRESSO

Cosa deve fare
✓ Controlla la fruibilità dei percorsi e delle uscite, segnalando le eventuali difformità al Coordinatore delle emergenze.

Al segnale di preallarme
✓ Il personale all'ingresso apre se necessario tutte le uscite verso l'esterno. ✓ Ferma all'ingresso le persone che si accingono ad entrare nell'aerostazione, spiegando brevemente la situazione in atto.

Al segnale di Evacuazione
✓ Indica al personale fermato all'ingresso il punto di raccolta. ✓ Controlla, per quanto possibile, che l'esodo delle persone avvenga in maniera ordinata e corretta.

Cessato allarme
✓ Riprende le attività, ripristinando la posizione originaria delle porte.

I nominativi del personale all'ingresso sono riportati nell'ALLEGATO.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 41 di 48

SERVIZIO P.R.M.

Cosa deve fare	
✓ Aiutano materialmente ed assistono le persone diversamente abili e quelle a ridotta mobilità nell'esodo; ✓ Aiutano l'eventuale allestimento del p.m.a. medico ✓ Assistono, nei limiti del possibile, presso il posto medico del punto di raccolta parcheggio P1 il S.S.A.	
Al segnale di preallarme	
✓ Al segnale di preallarme Al ricevimento del segnale di preallarme raggiungono per quanto possibile per numero ed assistenze i disabili e si portano con l'assistito vicino all'uscita di sicurezza più vicina e preferibilmente più prossima al punto di raccolta centrale parcheggio P1 fronte bar	
Al segnale di Evacuazione	
✓ Al segnale di evacuazione ✓ Evacuano immediatamente la struttura allontanando gli eventuali disabili o persone a ridotta mobilità ad essi affidati e gestiti al momento dell'evacuazione ✓ Raggiungono immediatamente il punto di raccolta centrale parcheggio P1 fronte bar dove si trova il S.S.A. ✓ Assistono tutti i disabili presenti e danno supporto operativo ed organizzativo al S.S.A.	
Cessato allarme	
✓ Riaccompagna il disabile alla propria postazione.	

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 42 di 48

PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO - RSPP

Cosa deve fare
In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro viene incaricato del controllo del mantenimento delle condizioni di sicurezza il Preposto all'attività di controllo. A costui spetta, in particolare, il compito di verificare (avvalendosi eventualmente di preposti appositamente designati) eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle seguenti difese e sistemi di sicurezza: ☞ fruibilità delle vie di esodo (corridoi, porte, scale, ecc.); ☞ efficienza di manufatti, impianti ed attrezzature di difesa/contrasto (estintori, idranti, cassetta sanitaria, porte antincendio, ecc.); ☞ efficienza degli impianti/dispositivi di sicurezza ed allarme (illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, cartellonistica di sicurezza). ☞ Eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza devono essere immediatamente comunicate al PH Terminal Aviazione Commerciale ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale dovrà definire, in relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, le misure di sicurezza da adottare in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti. Nell'impossibilità di contattare tempestivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Coordinatore delle emergenze, devono essere informati almeno i componenti delle squadre per la gestione dell'emergenza e, se del caso, tutto il personale potenzialmente interessato dalle suddette inefficienze. Il tipo e la periodicità dei controlli, nonché l'esito degli stessi, dovrà essere riportato in un apposito "Registro dei Controlli", nel quale dovranno essere annotati: ● il tipo di controllo effettuato; ● la data di effettuazione; ● l'esito del controllo, con eventuali osservazioni in merito; ● firma dell'addetto che ha effettuato il controllo. A cura del Preposto attività di controllo o di un preposto da questi appositamente designato, verrà consegnato un estratto del presente Piano (contenente le principali indicazioni di sicurezza e comportamentali) anche agli appaltatori o prestatori d'opera che, per lo svolgimento della propria prestazione, dovessero permanere nella sede per più di quattro giorni lavorativi consecutivi. Ai prestatori d'opera occasionali che non permangono nella sede per più di quattro giorni consecutivi, ed i quali possono prestare la propria opera anche non sotto la supervisione di personale interno, dovrà essere consegnata una sintetica nota informativa contenente informazioni circa i segnali di allarme utilizzati, nonché le principali norme comportamentali da seguire.

Il nominativo del preposto è riportato nell'ALLEGATO.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 43 di 48

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

Cosa deve fare	
✓	Sono previste almeno due unità formate da un medico ed un infermiere
✓	Costoro sono deputati a fornire l'assistenza medica necessaria di primo soccorso a tutti quegli infortunati che la richiedano o necessitino
✓	Collaborano attivamente con le unità di soccorso mediche esterne intervenute coordinandone l'attività fino all'arrivo dei medici del 118 se allertati.
✓	Coordinano, se possibile e necessario, l'allestimento del pma con relativo utilizzo delle scorte intangibili.
Al segnale di preallarme	
✓	Al ricevimento del segnale di preallarme il ssa organizza le proprie attrezzature e risorse e si prepara ad una veloce evacuazione
Al segnale di Evacuazione	
✓	Al segnale di evacuazione, il S.S.A. si porta immediatamente con le proprie attrezzature presso il punto di ritrovo centrale, sito nel parcheggio P1 (fronte ingresso principale Terminal) dove resta in attesa di eventuali feriti trasportati dalle squadre di soccorso a cui presta le prime cure.
✓	Resta in ascolto radio sulla frequenza assegnata
✓	Si coordina con il responsabile delle emergenze e PH Terminal sulla necessità di far intervenire risorse sanitarie esterne (118) ed eventualmente sull'allestimento di un p.m.a. estemporaneo in area sicura
✓	Si interfaccia e coordina con il personale sanitario esterno come previsto dal piano di emergenza aerea
cessato allarme	
✓	Assistono eventuali feriti ancora presenti all'interno delle aree interessate dopo che siano state bonificate
✓	Agevolano l'esodo dei feriti anche tramite le risorse esterne intervenute

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015
		Pagina 44 di 48

19 LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

Al fine di ottenere una corretta gestione dell'emergenza vengono individuate delle zone del Terminal di Aviazione Commerciale che, per caratteristiche morfologiche, lavorazioni o materiali presenti determinano un rischio aggiuntivo rispetto alla generalità del Terminal.

Risulta quindi necessario individuare caratteristiche e procedure specifiche da adottare nelle zone in questione, sia in condizioni di normale attività che in situazioni di emergenza.

LOCALI SMISTAMENTO/RICONSEGNA BAGAGLI

Ubicati al PIANO SEMINTERRATO TERMINAL AVIAZIONE COMMERCIALE, vengono utilizzati dagli operatori aeroportuali per lo smistamento dei bagagli in partenza e in arrivo.

Le procedure di emergenza sono riportate nella sezione Procedure Specifiche.

LOCALI TECNOLOGICI

Ubicati al PIANO SEMINTERRATO TERMINAL AVIAZIONE COMMERCIALE, viene frequentato dagli addetti manutenzione.

Le procedure di emergenza sono riportate nella sezione Procedure Specifiche.

LOCALI DEPOSITO

Ubicati al PIANO SEMINTERRATO TERMINAL AVIAZIONE COMMERCIALE, viene frequentato dagli operatori aeroportuali.

Le procedure di emergenza sono riportate nella sezione Procedure Specifiche.

ESERCIZI COMMERCIALI

Ubicati al PIANO RIALZATO TERMINAL AVIAZIONE COMMERCIALE, viene frequentato dai passeggeri, visitatori, ed operatori aeroportuali.

Le procedure di emergenza sono riportate nella sezione Procedure Specifiche.

 Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR	Piano di Emergenza Terminal Aviazione Commerciale	Rev. 00 del 01/06/2015 Pagina 45 di 48
--	--	--

20 PROCEDURE SPECIFICHE

In questa parte vengono illustrate delle procedure da seguire nel caso in cui si verifichi un'emergenza, al fine di evidenziare in maniera semplice e diretta le azioni da compiere. Dette procedure riguardano: **Locali a rischio specifico**: individuati al paragrafo **11** del presente Piano di emergenza.

Figure specifiche: persone che, per la mansione che svolgono, necessitano di indicazioni ulteriori al fine di gestire un'emergenza.

Le procedure relative ai **locali a rischio specifico** devono essere consegnate e illustrate al personale che occupa o utilizza i locali in questione. Detto personale ha il dovere di attivarsi secondo quanto procedura.

Le procedure relative a **figure specifiche** devono essere consegnate e illustrate al personale che è incaricato della mansione specifica. Detto personale ha il dovere di attivarsi secondo quanto indica la procedura.

Ai fini dell'applicabilità delle procedure di seguito indicate è opportuno precisare che le persone incaricate devono essere necessariamente formate come addetti alla gestione delle emergenze.

LOCALI DISTRIBUZIONE BAGAGLI IN ARRIVO E IN PARTENZA

STATO DI EMERGENZA	COMPORTAMENTI DA TENERE
NORMALITÀ	Prima dell'inizio della dell'attività lavorativa si accertano della fruibilità delle uscite e dei mezzi antincendio a disposizione.
PREALLARME	Uno dei bagagisti, si accerta del tipo di emergenza occorsa.
ALLARME	- I bagagisti procedono all'evacuazione delle persone presenti mantenendo per quanto possibile un flusso ordinato attraverso le vie di esodo. - Si attengono comunque alle indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
CESSATO ALLARME	Si attengono alle indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza

Note:

LOCALI TECNOLOGICI

STATO DI EMERGENZA

COMPORTAMENTI DA TENERE

NORMALITÀ	- Prima dell'inizio dell'attività ci si accerta che siano presenti tutte le misure di prevenzione e protezione previste. - Il tecnico si accerta della perfetta funzionalità di impianti ed attrezzature.
PREALLARME	Il tecnico interrompe le attività di lavoro e mette in sicurezza tutti gli impianti e le attrezzature presenti (anche se non utilizzate) predisponendo ad un'eventuale evacuazione.
EVACUAZIONE	- I tecnici procedono all'evacuazione per quanto possibile un flusso ordinato attraverso le vie di esodo. - Si attengono comunque alle indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
CESSATO ALLARME	Riprendono le attività.

Note:

LOCALI DEPOSITO

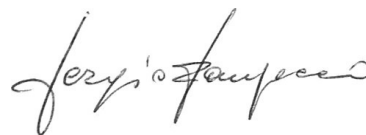
STATO DI EMERGENZA

COMPORTAMENTI DA TENERE

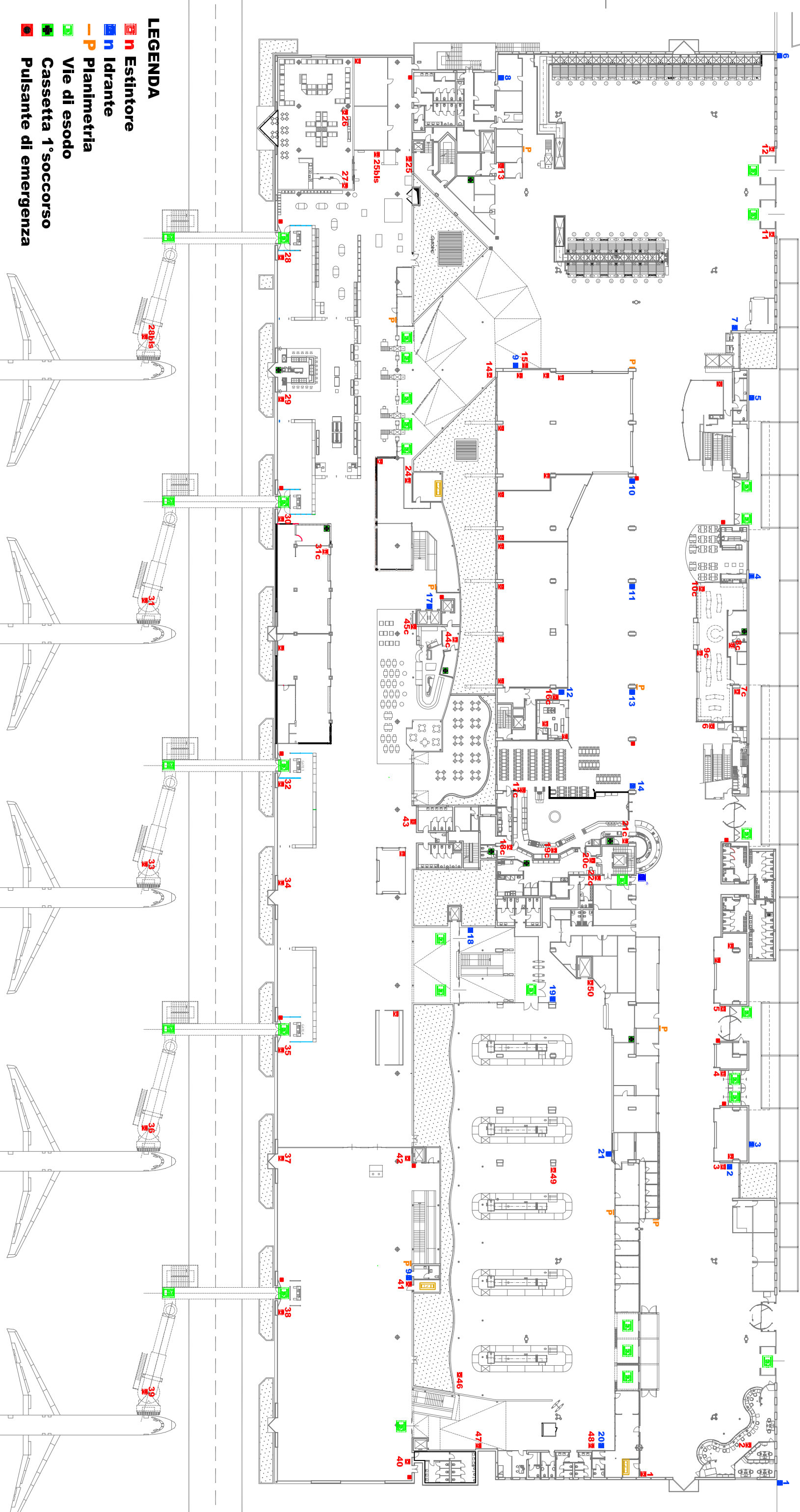
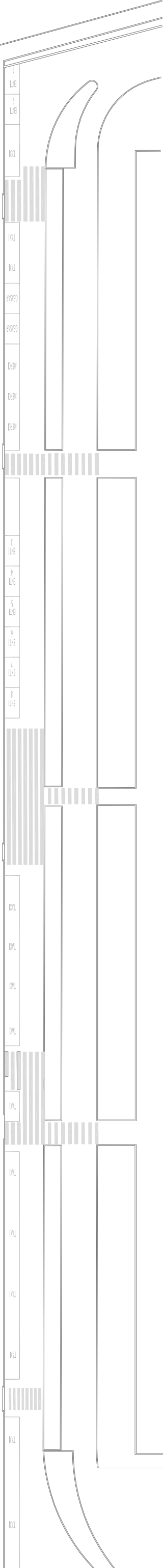
NORMALITÀ	Controlla la fruibilità dei percorsi e delle uscite, segnalando le eventuali difformità al Coordinatore delle emergenze.
PREALLARME	Si posiziona sull'uscio in attesa di ulteriori comunicazioni.
EVACUAZIONE	Si attiene alle indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
CESSATO ALLARME	Riprende le attività.

Note:

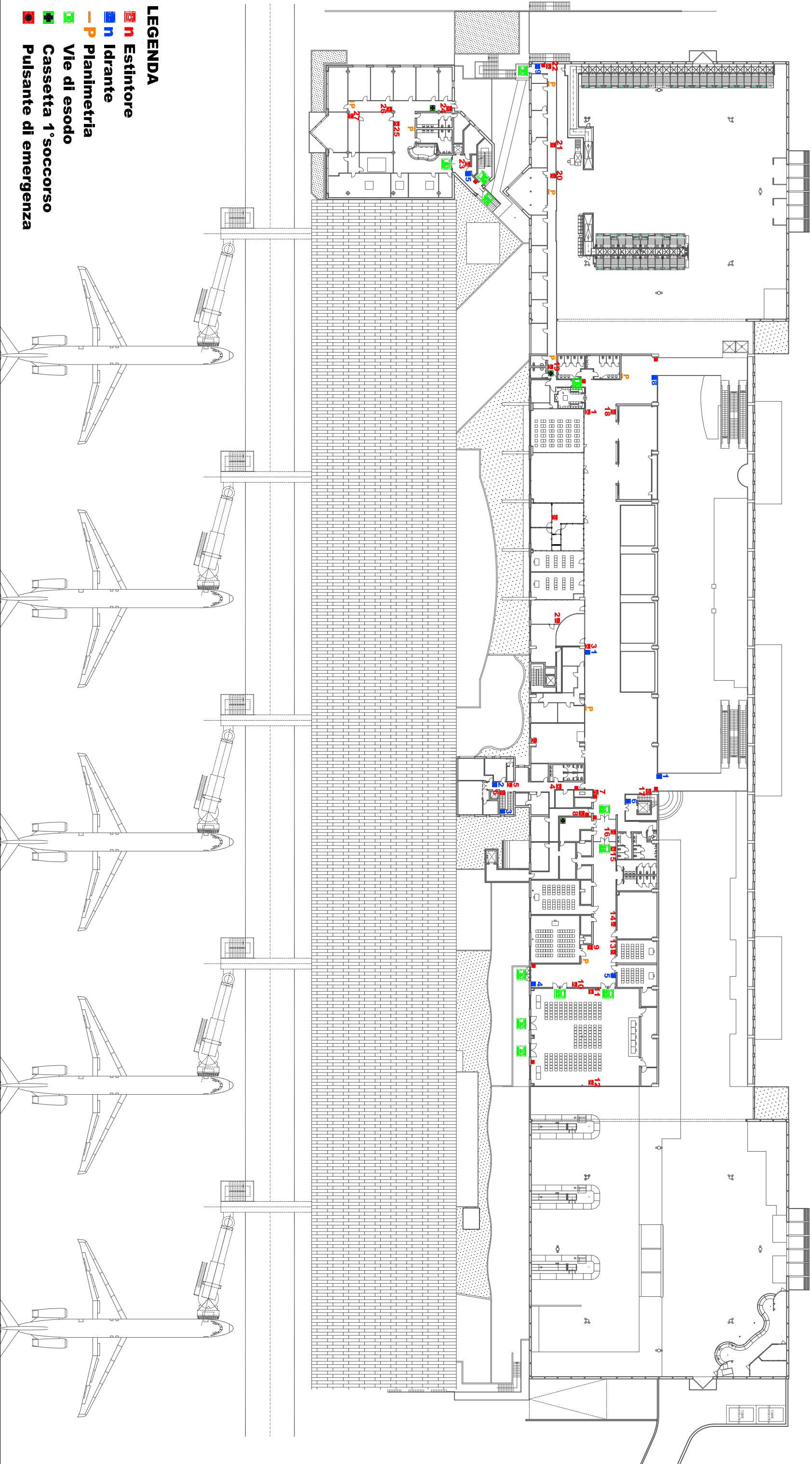
Geasar S.p.A.
 Post Holder Terminal Aviazione
 Commerciale
 Sergio Fanzecco







- LEGENDA**
- n Estintore
 - n Idante
 - P Planimetria
 - V Vie di esodo
 - C Cassetta 1° soccorso
 - P Pulsante di emergenza



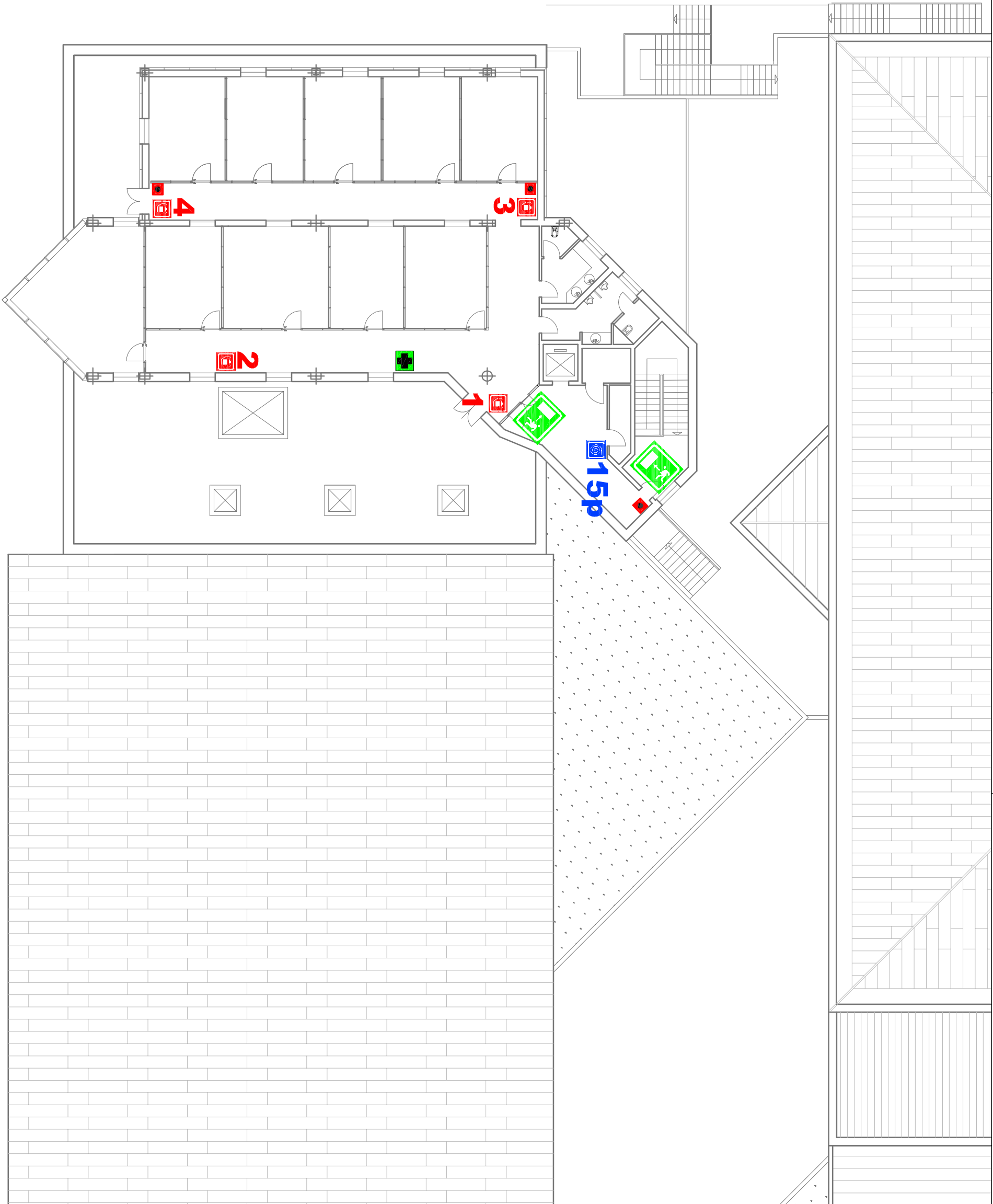
LEGENDA

- n Estintore
- n Idrante
- P Planimetria
- V Vie di esodo
- C Cassetta 1° soccorso
- P Pulsante di emergenza

AGOSTO 2014

PIANO DI EMERGENZA

AEROSTAZIONE PASSEGGERI
PIANO PRIMO



LEGENDA

-  Estintore
-  Idrante
-  Planimetria
-  Vie di esodo
-  Cassetta 1° soccorso
-  Pulsante di emergenza



Aeroporto
Olbia Costa Smeralda
GEASAR
BU INFRASTRUTTURE
infrastrutture-geasar.it

AGOSTO 2014

PIANO DI EMERGENZA

AEROSTAZIONE PASSEGGERI

PIANO SECONDO

plano secondo generale

ALLEGATO:





PUNTO DI RACCOLTA



VIA DI FUGA

